

Bellusco

informa

4 LA POLIZIA LOCALE SI ASSOCIA

13 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

22 IL CAI COMPIE 50 ANNI

N° **1** | MARZO
2016





p. 03

Editoriale



p. 06

La "Provinciale"



p. 8

Parco



p. 14

Fondo Bellusco
Solidale

p. 16

Eventi



p. 24

Sport

ANNO X - NUMERO 1 - MARZO 2016

PERIODICO COMUNALE DI INFORMAZIONE ISTITUZIONALE (L. 150/2000)

IN COPERTINA:

Campagna verso S. Nazzaro - foto di Fiorenzo Ronchi

DIRETTORE RESPONSABILE:Roberto Invernizzi - affarigenerali@comune.bellusco.mb.it - www.comune.bellusco.mb.it
tel. 039 62083204 **Posta Certificat**@comune.bellusco@pec.regione.lombardia.it**PROGETTO GRAFICO IMPAGINAZIONE E STAMPA / RACCOLTA PUBBLICITARIA:**EDITORI - RIUNITI srl Via G. Galimberti 8/d - 24124 Bergamo - info@editori-riuniti.it
federica@editori-riuniti.it - studiografico@editori-riuniti.it - ROC 23246**ASSESSORI E CONSIGLIERI:**

Anna Ronchi, Mauro Colombo, Daniele Misani, Claudia Dorigoni, Maria Benvenuti

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:Guido Arpaia, Gianni Pisati, Alfio Nicosia, Francesca Ravasi, Irene Punzo, Luca Bordogna,
Monia Colaci, Silvia Colombo, Danilo Ravasi**CHIUSO IN REDAZIONE:** 11/03/2016

**IN QUESTO NUMERO PRESENTIAMO
LA NUOVA CONVENZIONE DI POLIZIA LOCALE,
LA SP2 E IL SUO RESTYLING, LO SCREENING
VASCOLARE. E POI IL GELSO, PIANTA SIMBOLO
DELLE NOSTRE CAMPAGNE, IL CAI E I SUOI
TRAGUARDI, I CAMPIONI DEL PATTINAGGIO
E IL MERCATO CITTADINO**

Appartamenti e ville

Classe energetica A
27,00 kWh/m²a valore di progetto
(Certificato ai sensi DGRL 8745/08)



LA CONTRADA
DEL PARCO

Vuoi vedere gli appartamenti e le ville?
Vieni a visitarli!

OPEN DAY

Domenica 8 Maggio
dalle 10.00 alle 18.00



Agenzia di Bellusco, P.zza Kennedy, 11
bellusco@puntocasa.net - **039/684.00.55**

IL PAESE CHE VORREI

LO STUPORE DI NUOVI SGUARDI



ROBERTO INVERNIZZI, SINDACO

Troppo spesso abbiamo pensato che i confini del nostro comune fossero il limite dentro il quale pensare e gli spazi verdi tra un paese e l'altro come uno spazio vuoto che non meritava attenzione.

Da qualche anno la consapevolezza della necessità di salvaguardare e valorizzare questi spazi, programmare insieme alle altre amministrazioni, offrire ai cittadini nuove opportunità è alla base delle piccole e grandi scelte che spettano al Comune. Dalle scelte sulle destinazioni urbanistiche ai piccoli interventi manutentivi. Anche e soprattutto grazie alle sollecitazioni che sono arrivate dai cittadini.

Grazie ad alcuni interventi si sono riscoperti spazi, vie di collegamento, nuove prospettive. Che ora sono sempre più di tutti. Altri ne sono previsti in aree diverse del paese, che ha ancora la fortuna di essere circondato da spazi in stato di naturalità che li congiungono ai paesi vicini. Allora, con l'arrivo della primavera, sono tre gli inviti che vi rivolgiamo.

Il primo è di vivere sempre più questi luoghi perché diventino sempre più di tutti e siano luoghi di incontro, di gioco, di crescita. Sono già molti i belluschesi che da soli o organizzati in gruppi hanno acquisito questa positiva abitudine.

Il secondo è di aiutarci perché crescano anche in qualità. Con suggerimenti e segnalazioni che saranno di grande aiuto, utilizzando gli strumenti di comunicazione del Comune o venendo a trovarci in municipio.

Il terzo è di lasciarvi stupire dalle nuove prospettive e dai nuovi sguardi.



CORPO DI POLIZIA LOCALE BRIANZA EST

Quali e quante definizioni potrebbe dare ognuno di noi al termine sicurezza?

Esistono diverse sensibilità e diverse percezioni in questo tema, frutto delle nostre esperienze personali, che determinano la qualità della nostra vita: difficilmente se non mi sento sicuro in un luogo potrò sentirlo mio ed in esso realizzare i miei sogni e le mie aspirazioni. In più la sicurezza attiene a tutti gli aspetti della nostra vita privata e pub-

blica, non è limitata alla paura dei furti o della violenza. Giustamente esigiamo di essere sicuri mentre ci spostiamo, quando frequentiamo ambienti, quando dobbiamo essere curati.

Ed è diverso per ognuno di noi. Per questo le azioni che ogni amministrazione deve mettere in atto riguardano tantissimi ambiti, determinano anche l'organizzazione dell'Ente. Questa deve essere la consapevolezza, questo è il motivo che ha determinato

la scelta di ampliare il nostro corpo di polizia locale con l'ingresso di un altro Comune. Non solo per avere un maggior numero di agenti, non solo per fare economie, ma perché è necessario avere una nuova modalità organizzativa in linea con esigenze e sensibilità nuove. E non sarà solo quello. Ogni iniziativa deve avere come presupposto la sicurezza dei cittadini. Senza che questo diventi un limite ma perché tutti si sentano più liberi e coinvolti.

Il primo gennaio 2016 è nato il Corpo di Polizia Locale Brianza Est. Il nuovo gruppo di Polizie Locali comprende il Comune di Bellusco, Cavenago di Brianza e Mezzago.

Nasce a seguito dell'esperienza positiva del periodo 2013/2015 tra il nostro Comune e il Comune di Mezzago e dagli ottimi risultati ottenuti con i servizi convenzionati nel 2015 anche con il Comune di Cavenago.

Il Corpo di Polizia Locale Brianza Est risponde alle attuali esigenze di polizia di

prossimità, aspetto del lavoro dei "vigili" che negli ultimi anni ha cambiato volto al ruolo della Polizia Locale.

Una delle ragioni principali che ci ha spinto a pensare ad un'unione dei comandi di Polizia Locale è il territorio. Una superficie di circa 16 km quadrati ed una popolazione di circa 20 mila abitanti, attraversato da arterie stradali principali e da notevoli carichi di traffico: questi dati hanno indicato come necessaria la definizione di un comando con sufficiente personale e idonea strumentazione

in grado di operare durante il maggior numero di ore della giornata.

Ciò si inserisce in un lavoro che caratterizza da anni l'impegno dei politici e dei tecnici, volto ad ottimizzare le risorse, in linea anche con quanto recentemente definito dalla nuova Legge Regionale 6/2015.

Attualmente il Corpo di Polizia Locale Brianza Est è formato da dieci operatori e due figure amministrative, opera dal lunedì al sabato dalle ore 07:30 alle 19:00 oltre che in tutte le occasioni in cui è necessario o utile l'operato della Polizia Locale. Già nel 2016, oltre al normale servizio, la programmazione del Corpo prevede numerosi servizi serali e notturni, di domenica e nei giorni festivi. Il nuovo comando ha la sua sede principale a Bellusco, in piazza Kennedy e riceve il pubblico tutti i giorni escluso la domenica e festivi.

A Mezzago ha una sede che opera il mercoledì pomeriggio e a Cavenago dal martedì al sabato con orari diversi. Durante il primo anno di attività è in programma l'individuazione di una





nuova sede di comando, in posizione più baricentrica rispetto ai territori convenzionati, così da poter essere raggiunta agevolmente da tutti i cittadini e che permetta agli operatori di spostarsi il più rapidamente possibile in ogni punto del territorio. La nuova sede dovrà avere requisiti tecnici idonei ad accogliere uomini e mezzi del Corpo.

Non ultimo, nel primo anno di attività, cercheremo di mettere in rete gli impianti di videosorveglianza dei tre comuni e di adeguarli alle nuove tecnologie, così da poter gestire al meglio le risorse strumentali, consentendo accessi diretti alla forze di polizia. Saranno altresì aggiornate le strumentazioni, gli hardware e i software del corpo.

Per questo sono stati predisposti due progetti per complessivi 150 mila euro e richiesto a Regione Lombardia, partecipando ad apposito bando, un cofinanziamento dell'80%.

Il Corpo di Polizia Locale Brianza Est nasce per essere al servizio del cittadino in modo efficace, per dare risposte efficienti ed adeguate all'attuale situazione sociale.

Per raggiungere questo obiettivo abbiamo la consapevolezza che insieme ad appropriate e moderne strumentazioni, solo un gruppo di uomini e donne motivati, che operano con professionalità, possono arginare quelle che sono le ormai croniche carenze di personale ed è solo grazie a loro che già nei primi due mesi di collaborazione sono stati raggiunti eccellenti risultati.

Corpo di Polizia Locale Brianza Est

BELLUSCO - CAVENAGO DI BRIANZA - MEZZAGO

Piazza Kennedy nr.1 - 20882 Bellusco

Tel. 039/62083206 e-mail: polizialocale@comune.bellusco.mb.it



Provincia di Monza e della Brianza



I NUMERI DEL SERVIZIO NEI PRIMI DUE MESI

ATTIVITÀ OPERATIVA 01.01.2016/28.02.2016	NR. PROCEDIMENTI
Sequestri di veicoli privi di assicurazione obbligatoria	24
Sopralluoghi d'ispezione e verifica	48
Gestione esposti e segnalazioni	39
Incidenti Rilevati	14
Attività di Polizia Giudiziaria	15
Sanzioni C.d.S.	628



SP2 PIÙ SICURA, VIA AI LAVORI: PREVISTE DUE NUOVE ROTATORIE

MAURO COLOMBO, ASSESSORE

Il Comune di Bellusco ha dato il via libera ai lavori di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza della viabilità nel tratto di Strada Provinciale che attraversa il nostro territorio, recependo gli elaborati tecnici delle opere presentati dalla Provincia di Monza e Brianza e accordati in sede di conferenza di servizio tra gli enti interessati.

I lavori in programma, mirati a fluidificare e a mettere in sicurezza l'importante arteria viabilistica, rientrano in un più ampio progetto di manutenzione, realizzato e da realizzarsi lungo l'intero tratto provinciale che interessa i comuni di Trezzo sull'Adda, Busnago e Bellusco; i lavori sono in capo alla Provincia e sono finanziati a scapito degli oneri di urbanizzazione derivanti dall'ultimo ampliamento del Centro Commerciale "Globo" di Busnago. Nello specifico si prevede la realizzazione di due nuove intersezioni con rotatoria in sostituzione degli attuali incroci a "T".

La prima rotatoria (figura 1) è in progetto in zona industriale, nell'intersezione tra la SP2 e le vie dell'Industria a sud e Delle Industrie a nord (quest'ultima ubicata nel Comune di Mezzago), per rendere possibili e sicure le manovre di ingresso e di uscita sulla strada provinciale.

Contestualmente, in prossimità di questa nuova rotatoria, si prevede la ridefinizione geometrica della rotatoria esistente, posta all'incrocio con via del Commercio e l'ingresso nel Comune di Mezzago, tramite la correzione dei rami in ingresso ed in uscita; ciò per adeguare la rotatoria esistente alle norme, sia per quanto riguarda i raggi di deflessione che quelli di ingresso, uscita e raccordo, per istituire la precedenza del flusso rotatorio. Questi due interventi hanno la finalità di completare l'intera viabilità della nostra zona industriale, tramite due accessi distinti, perfettamente funzionanti e a norma.

La seconda rotatoria (figura 2) prevista

andrà ad eliminare l'intersezione a "T" tra la SP2 e la SP176 Bellusco - Gerno (Corso Alpi), migliorando la sicurezza dei flussi veicolari in un punto nevralgico della nostra viabilità, posto all'ingresso del centro abitato, molto frequentato dai cittadini e pertanto considerato prioritario.

Si auspica che questo nuovo accesso in sicurezza tramite rotatoria possa incentivare un utilizzo maggiore delle strade provinciali esterne evitando l'attraversamento del centro abitato.

Entrambi gli interventi si completeranno con una nuova illuminazione pubblica e con la posa di nuova segnaletica verticale e orizzontale.

Nel complesso i lavori di realizzazione delle due nuove rotatorie e l'adeguamento di quella esistente sono stati appaltati dalla Provincia di Monza e Brianza per un costo totale di € 1.655.000,00: L'inizio effettivo dei lavori da parte dell'impresa appaltatrice è previsto entro l'estate 2016.



Figura 1

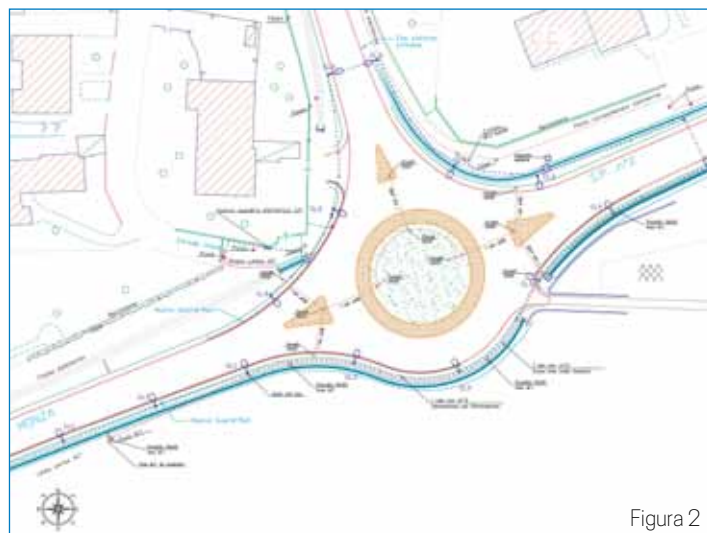


Figura 2



LA DIRETTRICE VIMERCATE-TREZZO



La direttrice Vimercate Trezzo attraverso gli abitati di Bellusco e Busnago è un collegamento antico, già presente in epoca romana e rappresentato nelle mappe storiche del territorio. Un tempo strada campestre per carri e cavalli, a partire dall'Ottocento assunse invece le caratteristiche di Strada Provinciale, affiancata dal 1890 al 1958 anche dalla linea del tram Monza Bergamo. Lo sviluppo sociale, culturale ed urbanistico del paese fu fortemente influenzato dalla posizione lungo questo asse stradale. Con l'avvento dell'automobile e lo sviluppo del trasporto privato, il collegamento assunse gradualmente d'importanza, tant'è che la sezione stradale venne più volte incrementata per adattarsi alle nuove esigenze veicolari.

È solo con l'inizio degli anni '60 che la strada ottenne l'attuale collocazione esterna il centro abitato di Bellusco, con la realizzazione del tratto di esterno che collega gli attuali svincoli d'ingresso al paese ad Est e a Ovest. Ciò segnò profondamente lo sviluppo urbanistico futuro del paese, espressione dei cambiamenti in corso, caratterizzati dall'incremento demografico e dallo sviluppo industriale. Fu poi la volta dei semafori, per regolare il crescente flusso e, tolti quelli, arrivarono le rotonde, a districare meglio il crescente numero di veicoli.

NUOVI SERVIZI E ATTIVITÀ PRODUTTIVE SI INSEDIARONO LUNGO LA NUOVA ARTERIA, PRIMA TRA TUTTE LO STABILIMENTO BLOCH, COSTRUITO NEI PRIMI ANNI '60 CONTEMPORANEAMENTE ALLA NUOVA STRADA (www.archiviostorico.comune.bellusco.mb.it).

Il benessere passa da noi *Vieni a trovarci*



Psicomotricità per bimbi e adolescenti. Idrochinesiterapia per adulti

Specialisti nel Parkinson: riabilitazione in palestra e in acqua, logopedia, psicoterapia di gruppo



Check-up della memoria over60
(memoria a lungo e breve termine, attenzione, grado di autonomia)
Ginnastica della mente



Certificazione DSA
Difficoltà Specifiche Apprendimento
dislessia, disgrafia, discalculia, etc.
autorizzata ASL

Prevenzione contro tumore alla mammella



AquaeMed
Fisioterapia e medicina specialistica



Via Roma 7 Bellusco (MB) Tel. 039 623636 Prenotazioni e info da Lun a Ven ore 9-12 e 14-19 www.aquamed.com



INTERVENTI SULLA PIANA DI BELLUSCO MEZZAGO

DANIELE MISANI, ASSESSORE

UN IMPORTANTE PROGETTO DI COLLEGAMENTO VERDE
TRA I DUE CENTRI ABITATI. SENTIERI E UNA ARTICOLATA ATTIVITÀ AGRICOLA,
CON IL RECUPERO DI COLTIVAZIONI SOSTENIBILI

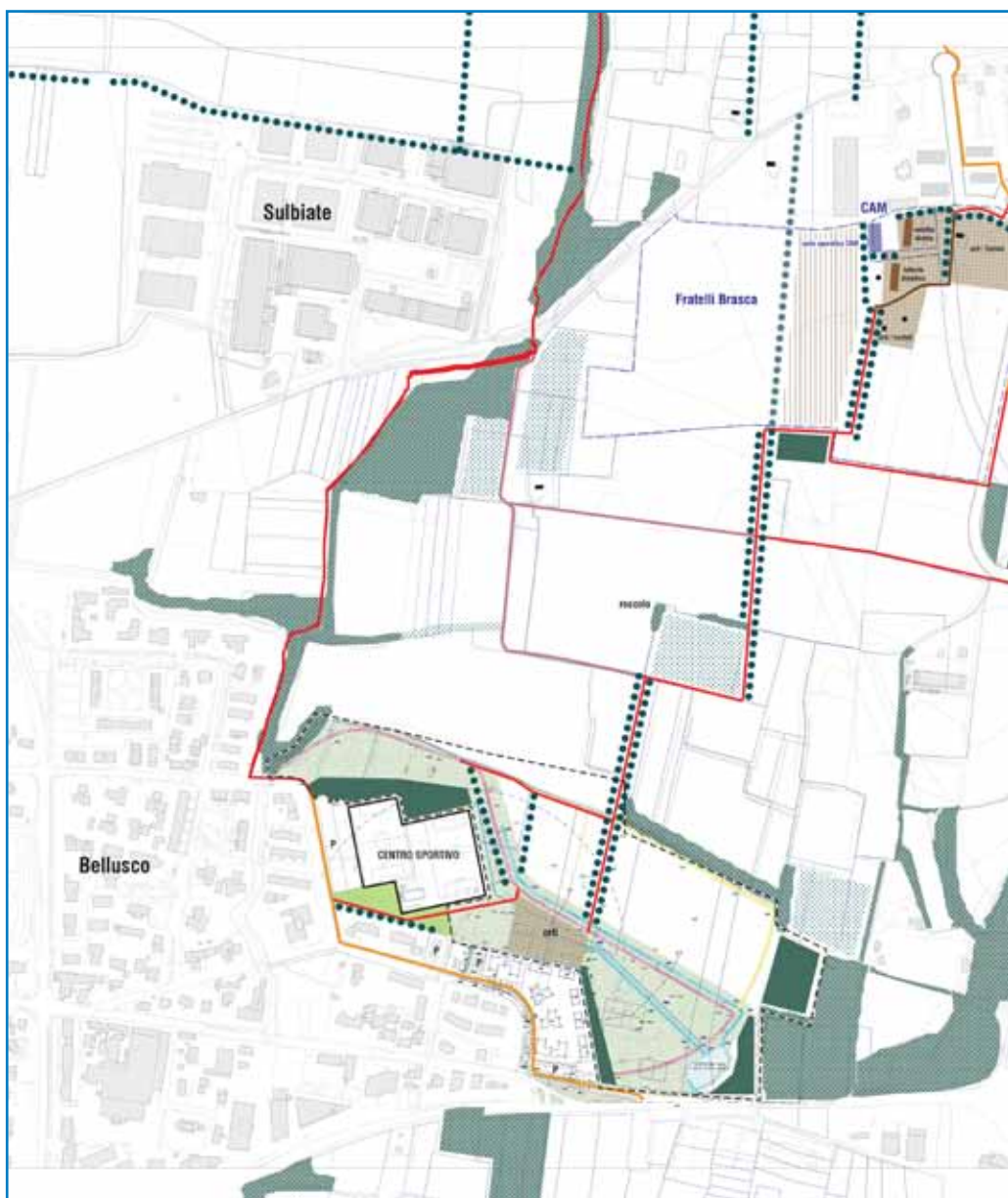
L'area agricola circoscritta fra i Comuni di Bellusco e Mezzago sarà interessata da importanti interventi di riqualificazione ambientale nei prossimi mesi, frutto di una sinergia di azioni che ha coinvolto anche il Parco Rio Vallone.

Tutto ha avuto inizio dalla considerazione che quella piana potesse diventare il "collegamento verde" tra i due centri abitati. **Il sogno era quello di creare una rete di infrastrutture verdi, non strade e autostrade, ma boschi, aree umide, siepi e percorsi ciclopedonali.**

Da quella considerazione e quel sogno ci siamo impegnati a condividere un progetto per riqualificare il paesaggio verde e renderlo più fruibile. Un progetto che, in parte, abbiamo potuto anticipare nel territorio belluschesse ma che poi si è evoluto ed ampliato nel tempo andando a coinvolgere una più ampia fetta di territorio e molti altri soggetti interessati.

Ma facciamo un passo indietro.

Per il nostro comune è stato semplice ed immediato rendere concreto un frammento di questo sogno, grazie a due fattori: la disponibilità immediata di una quota di quel territorio (di proprietà del comune) e la collaborazione con





l'operatore privato impegnato nella realizzazione di un nuovo complesso abitativo denominato "La Contrada del Parco", adiacente all'area in questione. In questo modo, a Bellusco, abbiamo avuto la possibilità di anticipare una prima parte di lavori, concentrata su quella zona di paesaggio di proprietà comunale. Ne avevamo già dato notizia nel numero 2 - 2015 del *Bellusco informa*, quando scrivevamo a proposito dei lavori di sistemazione di un nuovo parco a Bellusco: un primo lotto di interventi che avrebbe portato alla realizzazione di una pista ciclopedonale e di un rimboschimento sostanzioso (1.5 ettari, 2700 nuovi alberi finanziati a fondo perduto dalla provincia di Monza e Brianza) (foto cartina).

Il resto del sogno è stato inserito in un ben più ampio programma, strutturato per lavorare anche su altri corridoi ecologici a cavallo dei Parchi Rio Vallone, Cavallera e Molgora. A questo progetto è stato dato il nome A.P.R.I.E. (Azioni Per Il Rafforzamento Integrato della Rete Ecologica). La copertura finanziaria di questa "fase 2" è vincolata al contributo a fondo perso messo a disposizione da Fondazione Cariplo tramite un bando regionale.

A dicembre 2015 è giunta la gradita notizia: finanziamento totale dell'intero progetto A.P.R.I.E.!

Il sogno della connessione verde della piana fra Mezzago e Bellusco ora può diventare una realtà. Il progetto si sta sviluppando in collaborazione tra il Parco del Rio Vallone, i comuni di Mezzago, di Bellusco e la Coop Mezzago e prevede la realizzazione in 3-5 anni di un parco agricolo

modello, con una forte connotazione ambientale e di agricoltura di qualità.

Il progetto è strutturato in diverse azioni e gode dell'intreccio di diverse competenze: azioni di connessione ecologica, azioni di riqualificazione paesaggistica, azioni di riconnessione dei tracciati agricoli, azioni di riconversione dell'agricoltura intensiva in forme di agricoltura sostenibili e di produzioni locali e azioni volte alla fruizione. L'obiettivo finale è quello di ricostituire nella piana agricola, oggi impoverita da una agricoltura basata prevalentemente su estensioni di mais, la complessità agricola, naturalistica e paesaggistica che è andata perduta negli ultimi decenni.

Il progetto si basa su **quattro** capisaldi: **l'area di proprietà del comune di Bellusco a sud**, già in fase di attuazione, che comprende la realizzazione di una nuova tratta di piste ciclopedonali, un sostanzioso rimboschimento e uno stagno; **l'area di coltivazioni ortofrutticole** da effettuarsi sui terreni in disponibilità della Coop Mezzago (distribuiti sulla piana): con l'obiettivo di creare un vero e proprio parco agricolo completo di piano agronomico che possa dare indicazioni a proposito di modalità e tipologie di coltura sui terreni in questione; **la connessione ecologica lineare** fra le due aree: una strada non per umani ma per i piccoli animali abitanti del nostro territorio naturale; ed, infine, **la connessione ciclopedonale nord-sud** fra i comuni di Bellusco e Mezzago, che potrà diventare il nuovo e principale collegamento tra i due paesi impegnati in un importante processo di unione dei Comuni.



PER NON DIMENTICARE



CLAUDIA DORIGONI, CONSIGLIERE

Domenica 7 febbraio l'Amministrazione insieme a quelle di Agrate, Cavenago, Ornago e Mezzago ha organizzato un viaggio a Gattatico (RE) al museo Cervi, istituito in memoria dei sette fratelli. La famiglia Cervi costituisce un esempio di resistenza e opposizione al regime perseguita negli anni Trenta sia attraverso il boicottaggio delle iniziative fiscali vessatorie del regime, sia attraverso la costruzione di un progetto innovativo per l'organizzazione del lavoro agricolo. Con l'8 settembre la cascina Cervi divenne un centro di accoglienza e organizzazione del movimento antifascista, attività che non sfuggì ai sicari fascisti che catturarono il padre e i sette fratelli, i quali furono torturati e poi fucilati il 28 dicembre 1943. La madre fu stroncata dal dolore dopo il rientro del padre Alcide, che seppe indirizzare tutta la sua lunga esistenza al ricordo del sacrificio dei familiari e alla realizzazione di una struttura museale ben organizzata, comprendente un apparato multimediale progettato da Paco Lanciano, una biblioteca impreziosita dal lascito di Emilio Sereni, un archivio della Resistenza, una sala convegni. La vicenda della famiglia Cervi testimonia come si sia giunti ad un sistema democratico capace di rispettare il pensiero di ciascuno.

FESTA DELLA LIBERAZIONE

Il 25 aprile del 1945, con la Liberazione di Milano, costituisce la tappa decisiva che porterà alla conclusione del secondo conflitto mondiale in Italia, aprendo una concreta prospettiva di pace. Furono giorni insieme di gioia popolare, di tensione e scontro politico-militare attraverso i quali cominciarono a delinarsi le prospettive della rinascita. La guerra negli ultimi due anni aveva devastato le infrastrutture e gli apparati produttivi, ma soprattutto lacerato le coscienze degli



italiani che dopo l'8 settembre avevano dovuto affrontare quella che Claudio Pavone e gran parte della storiografia definiscono una vera e propria guerra civile e che ha assunto la forma di una lotta per la liberazione dal nazi-fascismo. I governi di CLN, nella perdurante occupazione Alleata, riuscirono ad impostare la fase di transizione che condurrà alla definizione

dell'assetto istituzionale post-bellico e post-fascista attraverso il Referendum del 2 giugno del 1946.

La sera dell'1 giugno l'Amministrazione Comunale intende offrire un momento di riflessione e di discussione specificatamente dedicato alla partecipazione femminile al Referendum istituzionale.

FESTA DELLA LIBERAZIONE

LUNEDÌ 25 APRILE

- ore 10.15** Ritrovo presso il Municipio
- ore 10.30** Santa Messa al Cimitero in ricordo dei caduti di tutte le guerre (in caso di pioggia in Chiesa Parrocchiale)
- ore 11.15** Commemorazione del Sindaco davanti al Monumento dei Caduti in P.zza Kennedy. Corteo P.zza Fumagalli, Cippo degli Alpini e Monumento ai Partigiani a Camuzzagò.
- ore 12.00** Commemorazione a Camuzzagò con la partecipazione dei Comuni di Ornago, Cavenago di Brianza, Mezzago.

FESTA DELLA REPUBBLICA

MERCOLEDÌ 1 GIUGNO

alle ore 21 in Sala Consiliare

FINALMENTE LE DONNE VOTANO

Per la ricordare i 70 anni del referendum che segnò la nascita della Repubblica e i 70 anni di voto delle donne, una serata ricca di testimonianze delle donne di Bellusco che ebbero la fortuna di votare per la prima volta.

SPORTELLO SPI CGIL NON SOLO PATRONATO



ANNA RONCHI, ASSESSORE

Proseguito nella conoscenza dei diversi servizi al cittadino presenti in paese, sempre in campo previdenziale, abbiamo incontrato la volontaria **Emi Parolini** che ci ha raccontato la storia dello sportello SPI-CGIL che nell'Ottobre 2014 ha inaugurato la propria nuova sede di via Garibaldi.

L'attività del patronato INCA-CGIL ha origine a Bellusco nei primi anni '70: inizialmente privo di una sede, il servizio si è svolto a casa dei volontari **Martino Lavelli** e **Giovanni Ravasi** per poi trasferirsi nel palazzo comunale alla fine degli anni '70 -insieme al patronato ACLI- e infine in Corte dei Frati nei primi anni '90.

Il patronato (che, ricordiamo, è un servizio completamente gratuito) si occupa di tutti gli aspetti previdenziali della vita di un lavoratore, dalle pratiche per la pensione alla gestione degli infortuni sul lavoro, dagli assegni familiari a quelli di maternità, dalle pratiche per l'estero a quelle per la disoccupazione/mobilità. Il servizio lavora in collaborazione con l'INPS al quale vengono inviate direttamente le pratiche già complete evitando al cittadino di recarsi personalmente.

Oltre alle attività previdenziali, però, lo sportello SPI CGIL si occupa anche di assistenza fiscale, come un CAF: in questo caso, il servizio ha un costo (le tariffe sono le stesse dei CAF e sono fisse a livello regionale) ma non serve essere iscritti al sindacato per poter usufruire del servizio. Allo sportello i volontari si limitano alla raccolta della documentazione, che poi viene portata alla sede di Vimercate per l'elaborazione.

La fascia di popolazione maggiormente servita è quella dei pensionati anche se, ultimamente, molti giovani si stanno rivolgendo sempre di più allo sportello per le continue evoluzioni del mercato del lavoro o per chiedere assistenza sul-

la gestione di alcune pratiche (come le domande di maternità) che l'INPS non gestisce più.

Tutti i volontari, non essendo professionisti del settore, devono continuamente aggiornarsi, soprattutto sulla parte fiscale. Per la parte previdenziale è presente una volta alla settimana un esperto del patronato, dotato di password, che gestisce le pratiche entrando direttamente nel sito dell'INPS. Proprio per la presenza di questo servizio, molto apprezzato, allo sportello si presentano anche cittadini residenti in altri Comuni, da Ornago a Busnago, da Sulbiate ad Aicurzio.

Lo sportello ha collaborato anche con l'Amministrazione Comunale con la quale ha attivato un confronto, in fase di redazione del bilancio di previsione annuale, su quali azioni intraprendere e quali risorse destinare per far fronte ad altri potenziali bisogni oltre a quelli già individuati dal Comune.

A tal proposito Emi ci anticipa il desiderio di ampliare ancora di più lo sportello in futuro per dare informazioni ai cittadini sui vari bandi regionali o comunali, per acce-

dere a contributi e voucher da parte di persone non autosufficienti. "Le persone spesso non vogliono le risposte ma solo le indicazioni su dove andare a chiedere". Per questo è importante la vicinanza al territorio degli sportelli come questo, che facciamo da tramite affidabile nel passaggio delle informazioni.

Emi vuole ringraziare i volontari che hanno collaborato e collaborano per far funzionare lo sportello: oltre a Martino Lavelli e Giovanni Ravasi che sono stati la vera "anima" del patronato, ricorda **Egidio Fumagalli, Manuela Barzio, Eleonora Giafreda** e **Celeste Albani**.

Per maggiori informazioni lo sportello di via Garibaldi è aperto:

- il giovedì mattina dalle h. 9.00 alle h.11.30
- il venerdì pomeriggio (con la presenza dell'esperto del patronato) dalle h. 14.30 alle h.17.30

Per l'assistenza fiscale, in particolare nel periodo delle dichiarazioni, si consiglia di prendere appuntamento.



Un'immagine dell'inaugurazione della sede SPI



I BAMBINI E L'ACQUA

A SCUOLA ACCOMPAGNATI DA "GOCCIOLINA"



LE ONDE COLORATE DELLA SCUOLA ARCOBALENO E IL VERDE PARCO DELLA SCUOLA MUNARI. DUE SCUOLE DELL'INFANZIA PUBBLICHE CHE OSPITANO PIÙ DI 260 BAMBINI.

La scuola dell'infanzia di Bellusco è strutturata su due plessi: il Plesso Arcobaleno in piazza Libertà con tre sezioni e il plesso intitolato a Bruno Munari in via Pascoli con sette sezioni.

In entrambi i plessi le sezioni comprendono zone ben organizzate secondo spazi gioco e spazi attività con al loro interno i servizi igienici, entrambi sono circondati da un grande giardino con spazi gioco, a cui si può accedere direttamente dalle sezioni.

Particolare attenzione viene posta, da parte di tutto il personale scolastico, all'accoglienza dei bambini, per i quali viene preventivato un periodo di inserimento scandito da momenti di routine ben

precisi volti a creare situazioni serene e distese favorevoli alla socializzazione e lo star bene a scuola.

Momenti di manipolazioni, di attività ludiche e psicomotorie, di conversazione e racconto, di osservazione e sperimentazione cadenzano l'intera giornata scolastica e pongono il bambino come protagonista e punto centrale di ogni azione educativo-didattica.

Ogni anno nella programmazione viene individuato un tema da sviluppare, nel corrente anno scolastico il tema centrale è quello dell'acqua su cui sono stati realizzati laboratori artistici, scientifici e musicali accompagnati dal personaggio Gocciolina.

"NOTE" POSITIVE DALLA SCUOLA SECONDARIA

Oltre alle classi a tempo normale e prolungato, nella nostra scuola "Falcone - Borsellino" funziona anche un corso a indirizzo musicale, con insegnanti specializzati che insegnano a suonare la **fisarmonica**, il **flauto**, la **tromba** e il **violoncello**. Durante l'orario scolastico vi sono 3 ore settimanali dedicate all'apprendimento di questi strumenti, 1 ora per la lezione individuale e 2 per la lezione di gruppo. Nonostante non abbiano iniziato da molto, i ragazzi hanno già raggiunto un buon livello. Chi ha assistito al Concerto di Natale lo potrà confermare: gli alunni si sono esibiti in un vasto repertorio di brani, suddivisi nelle diverse "famiglie" strumentali, per poi concludere all'unisono, lasciando tutti senza fiato!

A Carnevale hanno allietato gli ospiti della Fondazione Maria Bambina, segno che l'esperienza scolastica non è solo finalizzata all'apprendimento di uno strumento, ma vuole anche avvicinare i nostri ragazzi alla comunità attraverso la musica. Un obiettivo ambizioso, ma certamente raggiungibile, sarebbe quello di creare un'orchestra d'Istituto con i colleghi di Mezzago, perché anche lì funziona un corso ad indirizzo musicale. Si tratta di una novità e di una sfida, ma i ragazzi che amano la musica la apprendono nel contesto scolastico con rapidità e intuito. E poi, chissà che al termine del percorso di studi non decidano di continuare a suonare, da solisti o in qualche banda, orchestra o gruppo musicale, o magari affrontando

il Conservatorio. Per il prossimo anno è già stato raggiunto il numero di richieste necessario per poter formare la nuova classe a indirizzo musicale, dopo la selezione che ha evidenziato le attitudini personali. E allora facciamo un grande in bocca al lupo ai nostri musicisti, ringraziando la scuola e i genitori, che sostengono e "ascoltano" i ragazzi durante le esercitazioni domestiche.



Per conoscere meglio la nostra scuola riportiamo alcune risposte dei bambini

"Mi piace la scuola perché ci sono i colori dell'arcobaleno, così siamo più felici".

"Mi piace: il giardino, i giochi, disegnare le navi, disegnare i fiori, giocare con gli amici, i fiori in giardino, costruire, le macchine, gli animali, il calendario, la nave dei pirati, i pennarelli".

"La cosa più strana sono le onde del tetto. A scuola facciamo tutto".

L'esperienza dei genitori

■ "I bambini sanno stupirci con cambiamenti molto repentini e a volte sorprendenti; l'ingresso alla scuola è un passo fondamentale che mette in luce la loro voglia di indipendenza e le loro risorse: ho visto davvero la gioia di sperimentare il nuovo, la necessità di condividere i momenti di gioco e di apprendimento; nonostante il distacco dal nido o da un ambiente familiare sia per tutti difficile. Mi sono resa conto di quanto il mio atteggiamento di mamma fosse determinante: accompagnare i miei figli senza apprensioni, con la totale fiducia che nelle loro capacità, sicura di trovare nelle maestre preziose alleate, ha dato senz'altro un'impronta di serenità verso il mondo della scuola.

Ho potuto constatare che l'esprimersi al di fuori della famiglia e il confronto con gli altri, reca grande beneficio ai nostri figli; anche quando si mettono in luce ostacoli o difficoltà che non pensavamo di dover affrontare. Grazie alla scuola materna possiamo osservare e trovare una soluzione alle loro problematiche in modo efficace, affiancati dalla professionalità delle insegnanti che sono sempre volte ad interagire con le famiglie nell'interesse dei bambini.

Grazie quindi alle maestre della scuola materna, ai sorrisi delle bidelle che li accolgono al mattino, alla buona volontà delle mamme che si impegnano a dare il

loro contributo per le varie iniziative e a quanti si adoperano in modo più o meno visibile, per rendere serena la loro infanzia"

■ "Sono già passati tre anni. È proprio vero che il tempo vola quando ci si sente bene e si è sereni!

Serenità, è proprio con questa parola che vorrei iniziare il mio pur breve racconto del vissuto del mio bambino all'interno della scuola dell'infanzia.

Serenità, perché grazie al sostegno, all'amore e alla materna accoglienza delle sue insegnanti, ha saputo abbattere la paura di mostrarsi agli altri e gettato via quella grande timidezza che a volte non gli ha permesso di esprimersi liberamente, raggiungendo così la calma e la tranquillità per affrontare le situazioni di ogni giorno.

Rispetto, dunque, è la seconda parola che si aggiunge a questa riflessione: in questi tre anni le insegnanti tutte hanno sempre messo al centro del loro lavoro da educatrici il rispetto per la spontaneità, la natura, 'l'essere' individuale. Hanno sempre dimostrato grande fiducia nelle sue capacità, permettendogli così di

raggiungere, con il proprio tempo, le proprie conquiste.

Esperienze e competenze, queste le conquiste. Dai lavoretti manuali con i più disparati materiali, ai giochi liberi con gli amici, dai primi esperimenti scientifici alla cura dell'orto in giardino, dalla lettura di libri alla narrazione figurata, dall'avvicinamento alla natura alla conoscenza delle culture lontane, dal rispetto per gli esseri viventi al senso di fratellanza e di amicizia...

Amicizia e fratellanza, la conquista più bella. Perché, come mi ha detto quest'anno a Natale *'Mamma la Pace è...stare con gli amici'*: È il sogno di tutti i bambini, seme che maturerà negli uomini di domani.

■ "Mia figlia frequenta il primo anno della scuola dell'infanzia. Un luogo educativo accogliente, intimo e colorato. Si respira un clima familiare. Sono contenta che la mia piccola bimba viva in questa oasi felice la sua prima esperienza di scolarizzazione. Il rapporto con le insegnanti è ottimo: sempre attente ai bisogni dei singoli bambini e delle famiglie, aperte e disponibili al dialogo e al confronto".



NUOVE PROSPETTIVE PER IL FONDO BELLUSCO SOLIDALE

A CURA DEL GRUPPO DI GESTIONE DEL FONDO

ATTIVO DA 4 ANNI, 56 SITUAZIONI SEGUITE
E UN NUOVO IMPULSO PER RENDERE QUESTO STRUMENTO
PIÙ RISPONDENTE AI BISOGNI

Nell'arco dei suoi quattro anni di vita, dal 2012 al 2015, il Fondo Bellusco Solidale, costituito dall'Amministrazione comunale e dalla Parrocchia S. Martino di Bellusco, ha ricevuto la richiesta di aiuto da parte di 68 famiglie in difficoltà nell'affrontare le conseguenze della perdita del lavoro, causata dalla violenta crisi economica che ha colpito ed in parte continua a colpire il nostro paese. Il picco delle richieste di aiuto si è verificato negli anni 2012 e 2013 con 25 domande per ciascun anno. Nell'anno 2014 le richieste sono scese a 11 mentre nel 2015 si sono fermate a 7.

Il Fondo Bellusco Solidale, assieme agli altri interventi di competenza delle istituzioni locali e nazionali, è stato uno strumento importante per attenuare situazioni di difficoltà impedendo che si tra-

sformassero in emergenze. Nell'arco di questi 4 anni sono stati erogati 85 mila euro di aiuti che sono serviti a pagare bollette, rate di spese condominiali, di mutuo e di affitto, ma anche farmaci e spese sanitarie. In nessun caso sono stati dati contanti alle famiglie richiedenti, ma si è sempre provveduto al pagamento diretto dei debiti.

La Comunità locale, reagendo in modo solidale, non ha lasciato soli coloro che più colpiti dalla crisi rischiavano di esserne travolti. Col tempo molte delle famiglie aiutate sono riuscite a superare almeno parzialmente le difficoltà che le avevano colpite, hanno ritrovato un lavoro e, riprendendo fiducia in se stesse, hanno iniziato a ricostruire una situazione di normalità per la loro vita.

Certo non tutte le situazioni si sono concluse positivamente. L'ascolto e la condivisione dei loro problemi ha comunque dato ad ogni famiglia la spinta a riprendere in mano la propria vita e a ripartire con nuove speranze.

In questi anni le richieste oltre a diminuire in quantità sono variate in qualità. Non è più solo la perdita del lavoro a determinare le difficoltà delle famiglie: ormai sempre più frequentemente l'emergenza è dovuta alla impossibilità di sostenere

i costi legati alla casa di abitazione. Molte famiglie infatti a seguito della riduzione di reddito, subita in questi anni, non riescono più a sostenere le rate di mutuo o il costo dell'affitto e, se a questo si aggiunge il peso delle spese condominiali, delle bollette di luce, gas, acqua e raccolta rifiuti, la situazione diventa rapidamente difficile.

Per queste ragioni Amministrazione comunale e Parrocchia stanno ripensando gli scopi del Fondo Bellusco Solidale. Un'esperienza importante che non va persa, ma che è necessario aggiornare rispetto a quelle che sono le difficoltà che stanno emergendo nel nostro territorio: un lavoro che, anche se ritrovato, non sempre garantisce un reddito che allontana il rischio povertà, un costo dell'abitare che è fuori dalla portata di numerosi nuclei familiari, specialmente quelli formati da un solo componente o dove solo uno di essi lavora stabilmente.

Comune Bellusco	38.338,25
Parrocchia S. Martino V.	11.486,00
Associazioni	20.665,50
privati	14.452,54
interessi bancari	65,54
totale	85.007,83

68	domande presentate
56	famiglie sostenute
44	interventi conclusi
12	in corso
44	domande di cittadini italiani
24	domande di cittadini stranieri
26	domande con emergenza abitativa



SCREENING VASCOLARE A BELLUSCO

GUIDO ARPAIA

DIRETTORE SC DI MEDICINA INTERNA
OSPEDALE DI CARATE BRIANZA - ASST VIMERCATE



Il progetto di screening e prevenzione delle malattie vascolari ha avuto inizio a Bellusco nel 2013, promosso dalla Fondazione Maria Bambina e sostenuto dall'Amministrazione comunale.

Il progetto è stato messo a punto dal dottor Guido Arpaia, Direttore SC di Medicina Interna - Ospedale di Carate Brianza - ASST Vimercate e consisteva nell'effettuare un'indagine estesa non solo delle malattie cardiovascolari ma anche del sistema venoso e linfatico e rivolta a tutti gli abitanti di Bellusco tra i 45 e 70 anni, che non avessero già sofferto di una malattia circolatoria in passato.

A distanza di due anni dalla fine del primo screening il dr. Arpaia ha fatto per noi il punto della situazione:

Allo screening hanno partecipato 1046 persone, 835 delle quali facenti parte della popolazione "Target".

Il primo dato che emerge è il sovrappeso! Circa la metà aveva un BMI (body mass index), indice di sovrappeso/obesità superiore a 25 ed il 20% circa soffre di una sindrome metabolica, noto importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie vascolari anche gravi.

Le lesioni vascolari più frequenti sono

state rappresentate dalla presenza di placche aterosclerotiche a livello carotideo presenti nel 20% circa della popolazione in studio, ma nel 70% degli over 70 e nel 50% di coloro che avevano già subito un evento vascolare. Varici e complicanze erano presenti nel 20% del target ed in oltre il 50% delle altre due categorie.

Tra i fattori di rischio vascolare è ben rappresentata l'ipertensione arteriosa (20%), importante la dislipidemia (50%), molto presente il fumo (18%).

Evidentemente, siamo di fronte ad un campione nel quale la prevalenza di situazioni predisponenti alla malattia vascolare è diffusa e probabilmente sottovalutata, paradossalmente anche da chi ne abbia già sperimentato le conseguenze. Non è con i farmaci che si può correggere questa tendenza, ma stimolando sin dalla più giovane età l'assunzione di uno stile di vita maggiormente sano e consapevole (nel box a lato alcuni consigli).

Con marzo 2016 alla Fondazione Maria Bambina riprende lo screening e al suo termine torneremo a valutarne i dati e se tutto questo percorso avrà portato a risultati!

ATTIVITÀ FISICA E PREVENZIONE VASCOLARE ALCUNI CONSIGLI

Per fare attività fisica non è per forza necessario iscriversi ad una palestra o frequentare una piscina!

Si può incrementare l'attività fisica anche andando a fare acquisti a piedi nei negozi di vicinato, andando al lavoro parcheggiando l'auto distante od ancora scendendo una fermata prima dai mezzi pubblici!

Un documento del 2010 emesso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità riassume in maniera chiara ciò che sarebbe opportuno fare per incrementare il dispendio energetico:

1. gli adulti di età compresa tra 18 e 64 anni dovrebbero fare almeno 150 minuti di attività fisica aerobica di intensità moderata nella settimana (cammino, bicicletta...) o fare almeno 75 minuti di intensa attività fisica aerobica nella settimana o una combinazione equivalente di attività moderata e intensa

2. l'attività dovrebbe essere eseguita in periodi di almeno 10 minuti di durata ripetuti nella giornata

3. per ulteriori benefici per la salute, gli adulti dovrebbero aumentare la loro moderata attività fisica aerobica a 300 minuti a settimana o impegnarsi in 150 minuti di intensa attività fisica aerobica a settimana, o una combinazione equivalente di attività moderata e intensa

4. un'attività di potenziamento muscolare dovrebbe essere eseguita coinvolgendo i principali gruppi muscolari in 2 o più giorni la settimana. Il tutto iniziato gradualmente previo parere del medico.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO VASCOLARE GLOBALE

Totale sogg: 1046	Popolazione target 45 - 69		Under 45	Over 70	
	n°	(%)	n°	(%)	
	n° 827	(79%)	n° 44	(4%)	
BMI > 25	347	41,9%	16	36,3%	
Rischio CV > 20%	69	8,3%	-	28	16%
Sindrome Metabolica	132	15,9%	1	2%	
			22	12,5%	



SABATO 23 APRILE
ORE 17.00 - CHIESA SANTA MARIA MADDALENA DI CAMUZZAGO
EVENTO DELLA RASSEGNA BRIANZA CLASSICA XIII EDIZIONE
“Mottetti e cantate sacre del Barocco europeo”

Ensamble Festa Rustica
 Giorgia Cinciripi, soprano
 Massimiliano Faraci, calvicembalo
 Giorgio Matteoli, flauto dolce e concentrazione

INGRESSO LIBERO CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA A PARTIRE DAL 18 APRILE
AL NUMERO 3926485655 O ATTRAVERSO IL SITO www.brianzaclassica.it

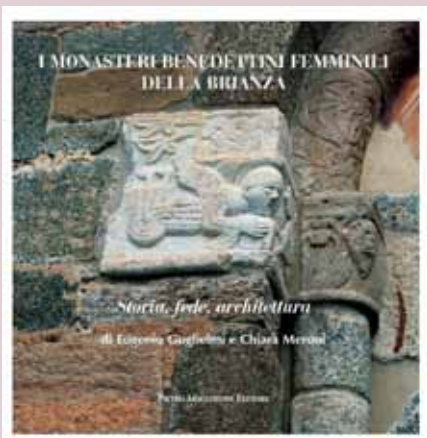
DOMENICA 8 MAGGIO
ORE 8.00 - 18.00 - PIAZZA KENNEDY

"TUTT'ALTRA ROBA"
FIERA DELL'USATO

Conclusione del progetto realizzato in collaborazione con Spazio Giovani, la scuola Secondaria di Bellusco e operazione Mato Grosso.

- Raccolta esposizione e mercato di materiali usati
- Esposizione di lavori sul tema del riuso e del riciclo realizzati dai ragazzi partecipanti.
- Laboratorio di riparazione biciclette

Il ricavato dell'iniziativa sarà destinato all'Operazione Mato Grosso in America Latina.



VENERDÌ 13 MAGGIO
ORE 21.00 - SALA DELLA FAMA CASTELLO DA CORTE

PRESENTAZIONE DEL LIBRO
I monasteri benedettini femminili della Brianza
STORIA, FEDE, ARCHITETTURA
 DI EUGENIO GUGLIELMI E CHIARA MERONI - COLLANA GLI ARIENTI - 2015

In Lombardia e specialmente in Brianza il fenomeno del monachesimo assunse una dimensione molto importante e i monasteri divennero veri e propri centri di amministrazione del potere politico-amministrativo di un territorio e punti di riferimento fondamentali per il contesto economico, artigianale e sociale del luogo in cui sorgevano.

La presentazione fatta a Bellusco si caratterizza maggiormente in quanto il nostro territorio ha vissuto in prima persona la presenza del monachesimo benedettino con il “cenobio di San Nazaro”, in parte trattato nel lavoro all'interno del libro.

UN GIORNO AL CASTELLO

SABATO 21 MAGGIO - CASTELLO DA CORTE
LABORATORI PER BAMBINI E VISITE TEATRALIZZATE

LABORATORIO: TESSITORI DI STORIE. Un percorso fatto di semplici immagini, oggetti e trame che si intrecciano nella cornice di un castello dalle molteplici storie da raccontare
 Ritrovo ore 10 - costo € 6,00

PRESENZA A CORTE: I FANTASMI DEL CASTELLO. Antichi spiriti si aggirano nel vecchio maniero, desiderosi di raccontare la propria storia: celebri famiglie, nobili dignitari di corte e vili traditori!

Ritrovo ore 14.45 - costo € 12,00

INFO: www.artuassociazione.org





SAGGIO FINE ANNO

DEGLI ALLIEVI DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE DI BELLUSCO E MEZZAGO

MERCOLEDÌ 25 MAGGIO
ORE 18.30 - PIAZZA KENNEDY

L'esperienza dell'indirizzo musicale all'interno della nostra scuola Secondaria di primo Grado non è solo finalizzata all'apprendimento di uno strumento ma vuole anche avvicinare i nostri ragazzi alla comunità attraverso la musica. **L'invito è per tutta la cittadinanza, in particolare ai genitori, nonni, zii, cugini...**

DOMENICA 29 MAGGIO
RITROVO E PARTENZA DA BELLUSCO ORE 7.45
IN P.ZZA KENNEDY

VUOI LA PACE? PEDALA!

Una bicicletta tra i comuni per la pace, per i diritti umani e lo sviluppo sostenibile!
 Sette percorsi nelle province di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia
 e un grande evento finale in Piazza Duomo

INFO: www.vuoilapacepedale.com



BELLUSCO COLTIVA CULTURA

UN PROGETTO TRIENNALE
 PER LA VALORIZZAZIONE
 DEI PARCHI CITTADINI

LETTURA

30 aprile - parco Trattati di Roma

nel pomeriggio letture per bambini a cura del gruppo volontari, l'abbraccio il gruppo genitori e dell'associazione Art-U'
 in serata lettura per adulti a cura di delleAli TEATRO



con il contributo di:
 fondazione cariplo

e del comune di Bellusco:



ALFA è una residenza



un progetto:

COLTIVARE CULTURA

ECOLOGIA

22 maggio - parco piazza Primo Levi

dalla mattina laboratorio di costruzione di SPAVENTAPASSERI con parata, musica e trampolieri a cura di delleAli TEATRO in collaborazione con i gruppi genitori

CREATIVITÀ

18 giugno - parco Trattati di Roma
 19 giugno - parco via Montegrappa

festa giovani - musica, esibizioni artistiche, esposizioni cultura giovanile
 ristorazione - inaugurazione parkour park
 laboratorio di fumetto in collaborazione con



BENESSERE

29 maggio - Camminata per Bellusco

con partenza alle ore 16.00 dalla sede della Pro Loco in Parco Trattati di Roma avrà luogo la tradizionale camminata con l'obiettivo di far conoscere i luoghi e il territorio di Bellusco.
 L'edizione 2016 avrà come tema gli alberi ...

NATURA

02 luglio - parco di via Montesole

SEMI DI FUTURO terza lezione per giardinieri planetari. Uno spettacolo di Teatro Natura a cura di Casa degli Alfieri farà da traino per una call per la creazione di un gruppo di volontari del verde.

SPLENDIDE RIPRODUZIONI DI RAFFINATE BAMBOLE DEL PASSATO

GIANNI PISATI

SCRUPOLO DOCUMENTARIO E GUSTO PER IL BELLO
CONTRADDISTINGUONO UN IMPEGNO HOBBISTICO
DI NOTEVOLE SPESSORE

Nell'ampia sala della propria abitazione in via Fosse Ardeatine, la Signora Anna Maria Mora, ospitatissima, presenta le sue originali creazioni. Sopra un tavolo quadrato, coperto da una preziosa tovaglia candida, è schierata all'impiedi, come un plotone, una dozzina di grandi bambole d'epoca: tutte diverse, tutte minuziosamente rifinite. Altre bambole, splendide, sono disposte sul vicino divano. Lungo le pareti, dove su una mensola si nota anche un grande vascello (realizzato dal marito), fiori coloratissimi – giacinti, ciclamini ed orchidee – rallegrano l'occhio del fortunato visitatore.

La padrona di casa, originaria di Cagliari, abita a Bellusco dall'anno del suo matrimonio, il 1974. Spiega che il suo hobby, tuttora coltivato con grande passione, è nato dall'iniziale partecipazione alla proposta "Una pigotta per

l'UNICEF", nel 1992. Affascinata dal mondo delle bambole, ha frequentato una scuola specifica a Bologna e, grazie alle indicazioni di un'insegnante statunitense, ha imparato a riprodurre fedelmente i più apprezzati modelli, di area francese e tedesca, tipici degli ultimi anni dell'Ottocento e dei primi del Novecento. Ogni bambola, alta dai 30 ai 60 centimetri, esige una lavorazione complessa che si completa nell'arco di una decina di giorni. Le parti in porcellana, tra le quali i volti (ottenuti con stampi speciali in gesso) e gli arti, richiedono tre distinte cotture a temperature assai elevate in un forno apposito. Il corpo viene realizzato ordinariamente con il legno o la stoffa. Per gli abiti è necessario ricorrere a tessuti antichi o antichizzati, per lo più in colori spenti. Le scarpine, in pelle, sono fatte pazientemente a mano; come pure le calze in lana o cotone e i mutandoni,



di varia foggia, di cui tutte le bambole sono scrupolosamente dotate.

La Signora Anna Maria, conversando, dichiara di avere una seconda passione: la produzione di "trolls", esseri bizzarri dal volto buffo e allungato, con enormi orecchie. A cortese richiesta ne offre in visione quattro o cinque, di pregevole fattura: sono simpaticissimi. Questi, precisa l'autrice, non necessitano di cottura al forno e vengono modellati a mano. Un'esitazione: la Signora, quasi imbarazzata, confessa di divertirsi a realizzare anche collane di carta che sembrano fatte di pietre dure. Corre a prenderne un paio: veramente sorprendenti per qualità e splendore.

Ma non è finita. Un'ultima sorpresa: gli splendidi e delicatissimi fiori che ornano la sala, ammirati all'ingresso, sono in realtà quasi tutti artificiali: realizzati, come per magia, dalle instancabili mani della Signora Anna Maria.



IL "MORON" E LA CORTE NELLO SCORRERE DEL TEMPO

ALFIO NICOSIA

CONOSCERE E VALORIZZARE IL PATRIMONIO ARBOREO DEL NOSTRO TERRITORIO. INIZIA UNA NUOVA RUBRICA CHE CI ACCOMPAGNERÀ NEI PROSSIMI NUMERI. È LA VOLTA DEL GELSO



*Mi sont chi de centocinquant'ann
Hoo vist passaa via giovinnott e tosan
Hoo vist giugà tosanett e bagai
Mi sont el Moron de la cort di gai*

Mi presento, sono il Gelso (el Moron), l'essere vivente più vecchio (alcuni per pudore dicono anziano) della Corte Sangalli o, se preferite, la Cort di Gai come se diseva ona volta. Ormai sono così vecchio che non ricordo nemmeno più la data in cui sono stato piantato, così ho chiesto agli abitanti del cortile se sapessero darmi qualche indicazione in più, ma non è facile. Le mie vicine di casa mi hanno solo detto che esisteva già quando la loro nonna era appena nata, quindi ho superato abbondantemente i 135 anni. Per galanteria si dovrebbe dire: "Non li dimostra", ma non è il caso. Io i miei anni li dimostro tutti eccome, e ne vado fiero. D'inverno, come tutte le piante della mia specie, sembro un vecchio tronco cavo ormai secco, ma in primavera esploso letteralmente generando centinaia di rametti sottili e

lungi anche alcuni metri, che subito mi affretto a ricoprire di foglie verdi e di gustose more, e il mio aspetto da secco e desolato diventa vitale e maestoso. Non sono sempre stato solo qui in cortile. Molti anni fa, questo me lo ricordo bene, eravamo in tre, poi i miei due fratelli hanno dovuto fare posto alle costruzioni e sono, ahimè, diventati legna da ardere. Non che sia una cosa disdicevole anzi, è il ciclo della vita. Si nasce, si cresce e arriva alla fine dell'avventura cercando di essere utili a qualcuno. È così per gli esseri umani, ma lo è ancor di più per noi alberi. Per tutta la nostra vita trasformiamo l'anidride carbonica in ossigeno, ad ogni cambio di stagione nutriamo la terra con le foglie morte e quando siamo ormai vecchi diventiamo mobili o legna da ardere appunto. E poi produciamo abbondanti frutti per nutrire animali ed essere umani. A proposito, sapete che noi Gelsi siamo una componente fondamentale per l'allevamento dei bachi da seta, che si nutrono delle nostre foglie delle quali sono ghiottissimi? Proprio questo è stato il nostro impiego per diversi anni nel nostro bel paesello, dove eravamo davvero numerosi. Io però, sono stato un po' più fortunato di tanti altri. Sarà stata forse la posizione felice in cui mi sono ritrovato, proprio davanti all'ingresso della corte, affacciato sulla via Manzoni. Da qui ho potuto avere sempre un ruolo da protagonista nella vita del cortile. Sono stato parco giochi per i numerosi gatti, topa per i bambini che giocavano a nascondino, punto di incontro per i giovani innamorati, appoggio per gli uomini che affilavano i loro attrezzi



da contadini, e soprattutto salotto per le giovani donne nei pomeriggi di primavera e nelle sere d'estate. Le ricordo ancora, cinquanta-sessanta anni fa come se fosse ieri, quando ancora le auto non c'erano, sedute intorno a me sulle loro seggiole con il lavoro a maglia tra le mani, a sognare quello che sarebbe ancora stato e a raccontarsi quello che ormai non sarebbe tornato mai più.

“L'IMPREVEDIBILE PIANO DELLA SCRITTRICE SENZA NOME” DI ALICE BASSO



Dove nasce l'idea per un libro? Sotto quale forma si cela la musa ispiratrice? Ma soprattutto come riesce uno scrittore a dipingere trame complesse che richiamano eventi, nozioni e citazioni? Al mio primo corso di Scrittura Creativa, ricordo che Walter, l'insegnante, ci disse: "Non si può essere bravi scrittori se non si è buoni lettori". Personalmente non amo leggere da sempre ma posso dire che da quando ho aperto la copertina di "Harry Potter e la Pietra Filosofale", oramai più di 10 anni fa, non ho mai smesso di sfogliare pagine. Poi ho iniziato con la scrittura.

Il libro che vi presento oggi parla proprio di lettura e scrittura. Con uno stile schietto e un'ironia sottile la Basso ne "L'imprevedibile piano della scrittrice senza nome" ci racconta di Vani, *ghostwriter* per una casa editrice di Torino.

Narrandosi in prima persona la protagonista spiega cosa significhi e cosa

SI AVVICINA L'INVERNO,
CON LE SUE ATMOSFERE MALINCONICHE
CHE INVITANO ALLA RIFLESSIONE,
AI BILANCI DEL PASSATO...

comporti fare la *ghostwriter*. Saper vivere nell'ombra, non vedere mai un riconoscimento pubblico per il proprio lavoro, gestire i sentimenti contrastanti che si suscitano nei clienti, essere visti come salvezza in caso di impegni e blocchi di creatività o come minaccia se mai dovesse trapelare la verità. Non un lavoro per tutti, ma Vani lo fa e con abile maestria.

Fin da piccola ha infatti questo dono: legge le persone, ne coglie l'essenza, il carattere e i bisogni. Una sensibilità che Vani ha affinato negli anni e che si rivela anche un'ottima dote investigativa per scoprire il responsabile del rapimento di Bianca, una scrittrice a cui deve scrivere il prossimo libro.

Perché è così che lavora lei, il suo capo la contatta e Vani, immedesimandosi nello scrittore e nei suoi lettori e dopo svariate ricerche sul web, scrive. Saggi, romanzi, interviste, articoli, per Vani non fanno differenza, non vedrà mai il suo nome su nessuna pubblicazione.

Ma dietro l'animo distaccato e amante della solitudine, si cela in realtà una donna empatica che aiuta una ragazzina nel delicato periodo dell'adolescenza e che si innamora di uno scrittore a cui ha suggerito la trama per un best seller. Così, dopo anni di freddezza e barriere, senza accorgersene Vani abbassa la guardia e viene ferita, profondamente. Da qui il piano per riscattarsi, un imprevedibile piano vendicativo.

Sedetevi dunque e fatevi coinvolgere dal mondo di Vani, note divertenti ed elementi dark per un romanzo che riflette sulla scrittura e quindi sulla vita.

(Francesca Ravasi)

Il 19 febbraio la biblioteca di Bellusco ha ricevuto la visita di una classe speciale; di solito ospitiamo bambini della scuola dell'infanzia o primaria, ma questa volta l'età oscillava tra i 20 e i 65 anni.

Erano gli allievi della scuola di italiano per stranieri, che da alcuni anni il Comune di Bellusco propone insieme al CPIA di Arcore.

Le lezioni si tengono in Corte dei Frati per cui è bastato varcare una porta, insieme all'insegnante Antonella Bolzoni e alle volontarie che la affiancano, per essere guidati dalla bibliotecaria a scoprire il multiforme servizio offerto ai cittadini. Apprese le modalità del servizio bibliotecario, gli studenti, in gruppi, hanno partecipato ad un gioco: raccogliere nel minor tempo possibile materiali e informazioni secondo un elenco. E così, giovani e meno giovani, originari soprattutto dell'Europa dell'est, dell'America latina, dell'Africa, si sono sguinzagliati per la biblioteca in cerca delle soluzioni. Finito il gioco alcuni hanno preso in prestito materiali, alcuni si sono iscritti al servizio. La classe ha poi regalato alla biblioteca la raccolta di poesie scritte durante il corso.

Ne pubblichiamo una, a ricordo di quella bella mattina.

SONO STATO FELICE

Non è successo nulla a nessuno, / è successo solo che sono stato felice.
/ sono stato felice quando è venuta la notte, / ho sentito il mio cuore, il mio amore, il mio corpo, il mio cervello / e i miei sentimenti sono volati al buio della notte, / Sono partiti senza dirmi niente ma sono stato felice, / ho camminato, ho dormito, ho scritto, / Sono stato pieno di allegria e movimenti, / ho sentito i miei ricami di che sono restati nella mia mente, non sono stati da nessuna parte ma sono stato felice, / non sono riuscito a fare niente / ma sono stato così felice. (Jaouad El Mjabber)

INCONTRI POMERIDIANI IN CORTE DEI FRATI SULLA “GRANDE GUERRA”

GIANNI PISATI

UN'OCCASIONE PER CONOSCERE MEGLIO IL CONFLITTO
E COMPRENDERNE LA SPAVENTOSA REALTÀ



All'interno della proposta di conoscenza storico - letteraria rivolta annualmente alla cittadinanza dalla “Pro Loco Bellusco”, è sembrato naturale, scontato, ma anche doveroso, partire dal significativo centenario che percorre questi anni, quello della “Grande Guerra” o anche “Prima Guerra Mondiale” o ancora “Quarta Guerra d'Indipendenza” (una pluralità di denominazioni indicativa della complessa novità dell'avvenimento). È convinzione di chi scrive che sia necessario non solo ripercorrere i dati conosciuti, che hanno meritato tanti approfondimenti storici, ma anche segnalare alcuni elementi di non-detto che non tro-

vano sempre cittadinanza adeguata nella divulgazione scolastica e nella memoria di tutti.

Gli appuntamenti fissati si strutturano in due parti, ognuna delle quali - con uno specifico conduttore - si distende in tre giornate.

Nella prima parte, di carattere propriamente storico, sono delineati gli eventi principali del conflitto inseriti nel contesto mondiale. Nell'appuntamento iniziale, dopo la presentazione delle cause, si evidenzia la situazione dell'Italia del 1914-15 e si considerano gli elementi della ricerca tecnologica che hanno condizionato la durata dei combattimenti.

Protagonisti del secondo incontro i vari fronti, rilevandone l'estensione mondiale e le operazioni conclusive. Nel terzo incontro, dopo l'esame dei “trattati” di pace, si accenna alla memoria della guerra e si considera la guerra dei belluschesi al fronte (e di coloro che rimasero a casa). Nella seconda parte l'attenzione viene invece rivolta alle “testimonianze scritte”. Per motivi di tempo sono state selezionate quelle relative al fronte italiano, privilegiando la parola dei combattenti. Ci si propone di rendere viva e concreta la percezione della realtà tremenda di quella Guerra che fu chiamata “Grande”.

Nel primo incontro s'intendono presentare gli scritti di alcuni ufficiali (Lussu, Gadda, Weber), in quello successivo la parola passa alla truppa, ai soldati semplici. Nell'ultimo giovedì solo poesie e canzoni.

Sarà apprezzata la partecipazione attiva del pubblico con riflessioni e documenti.



CALENDARIO

Sempre di giovedì, dalle 14,30 alle 15,40
presso l'Auditorium di Corte dei Frati

Linee storiche

conduttrice Maria Teresa Vismara
31 marzo, 7 e 14 aprile 2016

Testimonianze scritte

conduttore Gianni Pisati
21 e 28 aprile, 5 maggio 2016

CAI: 50 ANNI DI STORIA E UNA PASSIONE SEMPRE GIOVANE

IRENE PUNZO

MEZZO SECOLO DI STORIA, TRA LA SCOPERTA DELLA MONTAGNA E I CORSI DI SCI. CON LA CONSAPEVOLEZZA DI ESSERE UNA PARTE FONDAMENTALE DEL TESSUTO DEL PAESE



Il 26 gennaio del lontano 1966, un gruppo di amanti della montagna fondava a Bellusco la sottosezione del CAI di Monza; quest'anno, dunque, l'associazione spegne orgogliosamente la sua cinquantesima candelina, aprendo così un altro capitolo ricco di feste ed iniziative.

In occasione di questo speciale anniversario, è interessante scoprire il percorso del CAI di Bellusco, il modo in cui si è sviluppato ed è cresciuto, portando sempre avanti i valori espressi nell'Articolo 1 dello Statuto del Club Alpino Italiano, che "ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne e la difesa del loro ambiente".

Rispetto a 50 anni fa, sono cambiati volti e luoghi, ma in un movimento sempre in crescita e in divenire, non sono mai passati la passione e l'amore verso la natura. Nel 1966 i fondatori, con l'allora presidente **Dozio Fiore**, si ritrovavano una volta a settimana attorno al tavolo di una piccola sala del Bar Valentino, dove sono state gettate le fondamenta per progetti e iniziative che vengono portati avanti tutt'ora.

È infatti ormai parte della tradizione la gita che porta fino alla croce montata proprio dai primi soci, non senza fatica e sacrifici, sulla cima del Pizzo Petto, al termine di un'impegnativa escursione del 1967, un anno dopo la fondazione.

Il monte è diventato un simbolo estremamente significativo e luogo di riferimento per l'associazione. Il CAI è cresciuto rapidamente e ha raccolto fin da subito numerose adesioni, con una media di 2 o 3 gite all'anno, tra le quali si ricorda con il sorriso la classica gita primaverile della raccolta dei narcisi o, per meglio dire, la "narcisata", oggi ormai insolita e praticamente irrealizzabile.

Pochi anni dopo la sua fondazione, la sede CAI si è spostata in Via Manzoni, dove, nel 1983, è nata l'idea del corso di sci, che compie ormai 33 anni.

Attualmente si svolge a Foppolo per 5 week-end consecutivi, contrariamente ai primi anni nei quali si realizzava ai Piani d'Erna per 10 sabati. Sono arrivati a portare fino a 5 pullman di sciatori negli





storici anni '90, che avevano come meta Montecampione. Nel contempo, il CAI ha anche collaborato con la fondazione Telethon e ha coinvolto i più piccoli, instaurando buonissimi rapporti con la scuola elementare, realizzando gite e feste di fine anno.

I presidenti intanto sono cambiati, da **Dozio Fiore** a **Gianenrico Sangalli**, da **Martino Biella** a **Giuseppe Stucchi**, poi ancora a **Pinuccio Sardi**, fino ad arrivare all'attuale **Giovanni Biella**.

Ognuno di loro ha avuto l'onore di rappresentare un'importante associazione riconosciuta da sportivi come l'alpinista ed esploratore Walter Bonatti.

Nel 2012, inoltre, è stata aperta l'odierna sede, sempre in Via Manzoni, al numero 28: così, il CAI, con i suoi 110 soci, ha assunto definitivamente il volto che ha oggi, a 50 anni esatti dalla sua nascita. Per festeggiare questa tappa importante, sono in programma tre eventi in particolare, che vanno ad aggiungersi alle ordinarie escursioni in calendario: il 19 marzo una fiaccolata sulla neve, con partenza al rifugio Montebello e arrivo a Foppolo, il week end del 4/5 giugno verrà trascorso in tenda al campo base sul Pizzo Pezzo ed infine la domenica 25 settembre sarà un giorno di festa per tutto il nostro paese, che si concluderà con un'immane "polentata".

Il presente, dunque, è ricco di iniziative e di persone che lo sostengono, ma il futuro? A questa domanda, i soci del CAI vorrebbero rispondere positivamente, ma l'adesione giovanile va diminuendo. D'altra parte, il cambio generazionale è sempre un momento delicato; per que-

sto, sperano negli innesti giovanili, che, seppur poco numerosi, ci sono stati negli ultimi anni, perché questi possano piantare le radici in un'associazione che continuerà a dare buoni frutti, stando al passo coi tempi, con la consapevolezza di essere un arricchimento sociale e culturale per il nostro paese.

Mi piacerebbe terminare dedicando al CAI Bellusco una frase di Walter Bonatti che cita testualmente:

"Chi più alto sale, più lontano vede, chi più lontano vede, più a lungo sogna".

CLUB ALPINO ITALIANO

SOTTOSEZIONE DI BELLUSCO

Via Manzoni 28
Cell. 3315059525
info@caibellusco.it
www.caibellusco.it

La sede è aperta
Martedì e Venerdì dalle 21 alle 23



PATTINAGGIO BELLUSCO

FUCINA DI TALENTI

LUCA BORDOGNA

DA LEONARDO MARTINA AD ARIANNA PIAZZA, PASSANDO PER MARTINA ZANINI: QUANDO IL ROSSOBLU CONQUISTA L'EUROPA E IL MONDO



Che la Sezione Pattinaggio della nostra Polisportiva rappresenti un fiore all'occhiello di Bellusco è un dato di fatto, certificato dai risultati di primissimo ordine ottenuti sia nel panorama nazionale, che in campo internazionale. Che nel corso degli anni, specie nel recente passato, abbia formato, coltivato e lanciato ad altissimi livelli dei piccoli campioni, che hanno contribuito a dare lustro alla nostra cittadina anche in maglia azzurra, altrettanto.

La favola di **Leonardo Martina**, giovane belluschesse classe 1998, è una di queste: una storia fatta di una buona dose di classe e talento, certo, ma condita da anni di impegno, sudore e tanto sacrificio, senza i quali è impensabile raggiungere determinati obiettivi. Come ai Campionati Europei, su pista e su strada, tenutisi lo scorso luglio in Austria, quando, con addosso la tuta della Nazionale, ha centrato un vero e proprio exploit, conquistando quattro medaglie (un oro e tre argenti) in diverse discipline, contribuendo, insieme ai "concittadini" **Martina Zanini** e **Fabio Francolini**, al trionfo azzurro nel medagliere complessivo (76 medaglie ottenute su 210 assegnate).

Quello austriaco era il suo quarto Europeo consecutivo, a conferma di una carriera già brillante, a dispetto della giovanissima età. Tanto più che di recente Leonardo ha aggiunto un altro tassello alle proprie conquiste, venendo insignito lo scorso novembre da Regione Lombardia della borsa di studio Sport&Talent 2015, che impreziosisce, in maniera un po' differente, un bagaglio di soddisfazio-

ni già parecchio ricco per un ragazzo che raggiungerà la maggiore età soltanto il prossimo ottobre.

Ma un po' di rossoblu ha brillato anche ai Campionati Mondiali di pattinaggio corsa, che hanno avuto luogo in Taiwan dal 6 al 24 novembre e che hanno visto la partecipazione in azzurro di altre due atlete del nostro pattinaggio, **Arianna Piazza** e **Martina Zanini**, che hanno avuto così l'occasione di misurarsi con i migliori atleti a livello mondiale, tenendo ben alto il nome di Bellusco anche in terra asiatica.

L'auspicio è che queste belle favole non finiscano mai e che, anzi, ne nascano sempre di nuove, ma per far sì che ciò avvenga occorre che l'impegno profuso rimanga inalterato: d'altronde "Le medaglie si vincono in allenamento, in gara si va soltanto a ritirarle", recita un noto aforisma e dalle parti di via Pascoli pare proprio l'abbiamo stampato bene in mente.



DA BELLUSCO ALL'OLIMPIADE GIOVANILE: LA FAVOLA DI FRANCESCA RIGHI

LA GIOVANE PATTINATRICE BELLUSCHESE SI RACCONTA
E PUNTA DRITTO AI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI DEL 2022

Quando la incontriamo è appena rientrata dalle Olimpiadi Giovanili Invernali, dove, in coppia con il partner Pietro Papetti, ha avuto l'occasione di competere con i più forti atleti del mondo. Ma quella di Francesca Righi, giovanissima campionessa di pattinaggio di figura, è una favola che nasce qualche anno fa su una pista provvisoria allestita a Vimercate in occasione del Natale. Allora aveva sette anni, adesso ne ha quindici e la sua vita è cambiata: si allena al Mediolanum Forum di Assago sei giorni su sette e nella sua finora breve carriera ha già collezionato una serie di risultati straordinari, da ultimo quello che le ha consentito di staccare il pass per la kermesse giovanile, svoltasi in Norvegia dal 12 al 21 febbraio.

Com'è nata la passione per questo sport?

Vengo da una famiglia di pattinatori, con mamma e papà che mi hanno introdotto a questa disciplina. Diciamo quindi che ho un po' il pattinaggio nel sangue: ho iniziato prima con le rotelle, per poi passare definitivamente al ghiaccio, che è diventata la mia più grande passione.

I risultati che ti hanno dato più soddisfazione?

Sicuramente il secondo posto ai Campionati Italiani di Torino dello scorso dicembre, che ci ha confermato l'accesso alle Olimpiadi di Lillehammer. Ricordo con particolare piacere anche il titolo di Campioni Italiani nella categoria Advance Novice, ottenuto nella stagione 2013/2014.

Che emozioni ti ha dato l'Olimpiade?

Partecipare alle Olimpiadi Giovanili è stata un'emozione unica, tanto forte da non rendermi nemmeno conto di essere effettivamente lì. Mi sono sentita onorata e fortunata a poter rappresentare l'Italia, è stata una gioia immensa. La cerimonia di apertura, poi, è stato un qualcosa di meraviglioso, indescrivibile.

Come si svolge adesso la tua vita?

Ci alleniamo di norma sei giorni su sette (una mattina e cinque pomeriggi) per un totale di circa tredici ore settimanali. Solitamente ciascuna sessione dura tre ore, due di lavoro sul ghiaccio ed una di preparazione atletica. Anche lo studio per me è molto importante: frequento il Liceo Linguistico, in quanto amo moltissimo le lingue.



MERCOLEDÌ: GIORNO DI MERCATO

MONIA COLACI



Tanto forte è il profumo di carne arrostita e pesce fritto che al mercato, il mercoledì, ci si potrebbe arrivare ad occhi chiusi, anzi forse, sedendosi per qualche ora su uno dei tanti muretti di piazza Libertà, si potrebbe, sempre ad occhi chiusi, ascoltare i passi e le chiacchiere dei tanti che ci vanno a fare la spesa.

Collocato nel cuore del paese, il mercato è un luogo molto popolare, frequentato da chi cerca qualità e prezzi ragionevoli, molte le bancarelle di alimentari, ma tante anche quelle di abbigliamento, di scarpe, di prodotti da merceria.

Per molti Belluschesi, però, il mercoledì mattina non è solo il momento della spesa, è anche un'occasione di incontro, «il mercato è un momento di chiacchiera, di discorso», ci dice una passante, «ho appena parlato con una mia vecchia conoscente, mi ha aggiornato sul marito, sul figlio che va all'Università, su quell'altro che si sposa quest'estate.» Ad un signore a cui chiediamo cosa ne pensa, il mercato sembra un po' come il bar, solo che al bar ci trovi gli uomini che parlano di calcio, qui ci son le donne che parlano di... «di cosa parlano le donne al mercato?», gli chiediamo, «non lo so, mai capito», ci



**DISTRETTO
Commercio
Brianza Sud**

risponde. E poi naturalmente ci sono gli esercenti.

«Farebbe la spesa in un altro mercato?» chiediamo ad una signora che sta scegliendo la frutta.

«No, non credo... qui conosco le persone da anni: se mi vendono roba cattiva io aspetto il mercoledì dopo e gli tiro le orecchie, in un altro mercato non saprei neanche come scegliere una bancarella invece di un'altra.»

Per molti la convinzione è che il mercato garantisca una qualità più alta e prodotti più legati alla stagione, qualcuno si augura anche che i propri acquisti diano una mano ai produttori della zona. Per tutti il rapporto personale con i venditori è determinante: «a far la spesa nei supermercati con chi te la prendi, con gli scaffali?» Per chi fa qui la spesa, casalinghe, lavoratrici in maternità, pensionati, tutto è confortevole e rassicurante: già prima di partire da casa si è certi di chi si incontrerà, di ciò che si chiederà, anche del giro che si farà tra le bancarelle, sempre le stesse, disposte nello stesso ordine; il mercato di piazza Libertà è avvertito come un luogo caldo e accogliente, un'abitudine antica a cui non si rinuncia.

Per queste sue caratteristiche, il mercato è anche un passaggio fondamentale nei periodi elettorali: nessuna forza politica trascura l'importanza di un volantinaggio tra queste bancarelle perché è qui, tra le voci degli ambulanti e le chiacchiere dei clienti, che si forma una parte dell'opinione pubblica del paese.

«È cambiato il mercato a Bellusco?» chiediamo ad un gruppo di signore in fila per comprare carne allo spiedo, «mah...



IL MERCATO IN CIFRE

Il mercato cittadino del mercoledì venne istituito da una delibera del 22/10/1948. Fino agli anni ottanta era collocato nel cuore cittadino, tra la piazza Kennedy e le vie Garibaldi e Manzoni, per poi essere trasferito in piazza Libertà.

Conta 52 banchi, 18 dei quali alimentari.

È aperto dalle 8 alle 13. Gli ambulanti vengono gestiti dall'ufficio commercio, pagano regolarmente una tassa per l'occupazione del suolo e per la gestione dei rifiuti.

prima era in piazza Kennedy», ci rispondono alcune, «ah sì mi ricordo, ma a parte quello...», «son cambiati i camion», ci dice ridendo un signore...

Già: da quell'ottobre del 1948, data in cui venne istituito qui a Bellusco, il mercato dev'essere cambiato assai poco, e quan-

do chiedo di ricordi particolari legati a questo luogo si guardano l'un l'altro e non viene fuori nulla. «Il mercato», concordano infine, «è il mercato il ricordo.»

E così vado via da piazza Libertà pensando che, con la sua capacità di rinnovarsi restando fedele a se stesso, di adattarsi

ai tempi senza perdere il suo spirito, questo è al contempo il luogo più antico e più moderno di Bellusco.

E a proposito: chi è che questa piazza la chiama piazza Libertà? È la piazza del mercato, naturalmente.

STUDIO DENTISTICO

MEDICO CHIRURGO ODONTOIATRA

Dr.

M Pozzi
assimo

- ❖ IGIENE ORALE
- ❖ SBIANCAMENTO
- ❖ CONSERVATIVA
- ❖ PEDODONZIA
- ❖ PARODONTOLOGIA
- ❖ PROTESI MOBILE E FISSA
- ❖ IMPLANTOLOGIA (ANCHE A CARICO IMMEDIATO DOVE E' POSSIBILE)
- ❖ ORTODONZIA MOBILE E FISSA
- ❖ ORTODONZIA ESTETICA



IMPLANTOLOGIA



ORTODONZIA ESTETICA

VIA PASCOLI 1/A - ORNAGO (MI) - TEL 039 - 6010628



AMMINISTRARE = SCEGLIERE

Nello scorso numero del periodico nell'articolo del gruppo consiliare "FORZA ITALIA, NCD, FRATELLI D'ITALIA E UDC" erano riportate le seguenti parole:

"Non abbiamo avuto l'opportunità di vedere nuove prospettive all'azione amministrativa, se non la spesa di circa 100.000 € per lo "sportello polifunzionale comunale" ... che sicuramente sarà utile all'Unione die Comuni Bellusco-Mezzago, ma che forse poteva essere più idonea a "Mantenere alto dal punto di vista qualitativo e quantitativo il livello dei servizi offerto, con particolare riferimento ai giovani e alle nuove povertà. (...) Quei 100.000 €, cifra che molti di noi ha solo sognato, poteva forse essere destinata a risolvere problematiche "acute" dei cittadini di Bellusco, come i problemi di viabilità o risistemazione dei fondi stradali, più volte da noi segnalati, oppure alle "nuove povertà" o ai commercianti costretti a chiudere l'esercizio?" Riteniamo doveroso rispondere a tali affermazioni.

La realizzazione dello sportello comunale era un punto fondamentale nel programma del nostro gruppo consiliare. Il primo punto d'incontro tra la macchina amministrativa e

il cittadino che, in questo modo, ha certezze nelle risposte e non deve più "peregrinare tra i vari uffici del secondo piano".

È costato circa 100.000 euro per il bilancio comunale. È vero. Ma è una scelta che rivendichiamo con orgoglio, perché siamo convinti che questi soldi siano stati spesi nell'interesse unico della cittadinanza. E siamo convinti che il miglioramento del servizio sia già stato apprezzato dai cittadini. Si parla di mancanze di nuove prospettive. Ma il percorso che ci porterà all'Unione con il Comune di Mezzago non è una nuova prospettiva? Comprendiamo che i molti impegni non permettono di essere sempre presenti alle riunioni sul tema, ma dovrebbe comunque essere chiara la portata del progetto che permetterà di raggiungere nuove economie, poter offrire gli stessi servizi in maniera più efficace, mettere in comune le migliori forze. L'arrivo del nuovo Segretario Comunale (scelto "prospettivamente" insieme al Comune di Mezzago) ci permetterà di entrare nella fase operativa dell'Unione con il convenzionamento di tutti i servizi. I risultati si vedranno già quest'anno e ancora di più nei prossimi anni. (Ripensandoci forse la critica è

fondata: non è una prospettiva, qui si parla di vera e propria strategia per i prossimi anni!).

Le altre critiche ci sembrano (con tutto il rispetto) abbastanza qualunque. Risistemazione dei fondi stradali? Ci fossero milioni di euro, si potrebbero ri-asfaltare le strade ogni anno. Poiché i milioni non ci sono è necessario decidere quando intervenire. Noi crediamo che l'attuale livello di manutenzione delle strade comunali sia buono. Purtroppo le criticità maggiori stanno nelle strade provinciali, sulle quali purtroppo non si può fare granché.

Altre cose si potrebbero dire a proposito delle azioni rispetto alle nuove povertà (con il Fondo Bellusco Solidale) o rispetto ai problemi dei negozi di vicinato (con la partecipazione a bandi regionali per lavori di riqualificazione del punto vendita o di esercizio) ma forse è meglio andare dritti alla morale della favola: amministrare significa fare delle scelte. Si può anche non essere d'accordo, ma bisognerebbe entrare nel merito delle questioni. Sul periodico comunale e nelle sedi opportune.



IL SENSO DELLA CIVILTÀ

Il termine "civiltà" letteralmente significa "l'insieme delle forme in cui si esprime la vita sociale, materiale spirituale di un popolo"

Probabilmente questo concetto è l'humus che "spinge" un popolo a crescere ed elevarsi, facendo propri, come pilastri portanti della propria etica morale: l'educazione, la cortesia, la correttezza, avere rispetto delle cose altrui e di se stessi.

Queste regole ci vengono insegnate fin da piccoli, in famiglia, a scuola, e nei luoghi di lavoro. Tanto più sono "sentite" queste regole, quanto più ci eleviamo permettendoci di convivere con gli altri in modo civile. Però non sempre è così. Spesso capita di vedere l'inciviltà. Stiamo raccogliendo testimonianze dirette di cittadini che vivono situazioni aberranti abitando in condomini non protetti da cancelli. Questi si trovano al mattino fuori dai box sotterranei escrementi umani lasciati dai soliti ignoti. Ci si chiede, chi può fare tanta nefandezza? Supponiamo ovviamente non cittadini belluschesi, i quali a casa propria hanno i relativi servizi igienici.

Ma non basta. La lista è lunga di persone incivili. Ci mettiamo quelli che imbrattano i muri delle abitazioni o qualunque cosa assumigli ad un muro, quelli che portando a passeggio il proprio cane non puliscono dove sporca, quelli che buttano i sacchetti dei rifiuti in strada (nella speranza di non essere visti) quelli che occupano i giardini pubblici schiamazzando pensando di essere in mezzo al deserto. E qui ci fermiamo.

Per quanto sopra dovremmo avere ogni via sorvegliata da telecamere per ovviare sia all'inciviltà ed avere un minimo di ordine pubblico, ma questo comporterebbe investimenti che l'amministrazione al momento non ha in preventivo.

Per quanto riguarda invece "l'occupazione" dei giardini pubblici basterebbe fare una cosa molto semplice e che avviene in molti, o in quasi tutti i Comuni: chiuderli dal tramonto fino al mattino.

È sempre stato un problema la convivenza, inutile negarlo. Fin dagli anni novanta in paese soggiornavano (se così si può dire) queste

persone in numero elevato rispetto ad altri comuni. Sono epici i blitz dell'allora Sindaco Vismara dove nottetempo andava coi carabinieri e vigili a bonificare corti e cortili. Poi c'è stato in modo massiccio la transumanza in quel di Camuzzago, dove hanno soggiornato per parecchio tempo, fin quando non è stato costruito il complesso residenziale, con il rischio di crolli, visto che la cascina era pericolante e fatiscante.

Ora abbiamo una situazione inversa. Queste persone, o gruppi, sono tornati e si ritrovano nei nostri giardini, e sfido qualsiasi cittadino o mamma ad entrare alla sera. Quindi chiediamo alla maggioranza di intervenire in maniera esplicita a prendere in serio esame il problema, ed intervenire per garantire quel minimo di quiete che i cittadini vogliono. Questa istanza non è dettata da xenofobia o altro, ci mancherebbe, è solo buon senso che l'amministrazione ha il dovere di mettere in atto con una delibera chiara e precisa: parchi e giardini chiusi (ovviamente orari estivi e invernali) dal tramonto fino al mattino.

Il gruppo consiliare Leganord non ha fatto pervenire alcun articolo per l'uscita del Bellusco Informa.

LA NUOVA SEGRETARIA COMUNALE

Lo scorso 15 marzo ha preso servizio presso il Comune di Bellusco la nuova segretaria comunale, **dottorssa Lucia Pepe**, in sostituzione del dott. Sandro de Martino, che lo scorso ottobre aveva preso servizio a Vimercate. In questi mesi l'Amministrazione ha definito una nuova convenzione di segreteria, assieme ai Comuni di Agrate Brianza e Mezzago. La dottoressa Pepe arriva da Sedriano, vanta una pluriennale esperienza come segretaria comunale. Ha superato la selezione indetta dal Comune di Agrate Brianza, comune capo-convenzione, lo scorso mese di febbraio. Per Bellusco e Mezzago si occuperà anche dell'Unione dei Comuni. Auguriamo alla dottoressa Pepe un buon lavoro presso il nostro Comune.



SOSTEGNO A PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE

Si è aperto il bando di Regione Lombardia a sostegno delle persone con disabilità grave o non autosufficienti, per garantire la permanenza al proprio domicilio attraverso l'aiuto dei familiari e/o attraverso personale dedicato. Possono presentare domanda i residenti nel Comune di Bellusco. Necessaria la certificazione di handicap grave ai sensi dell'art.3 comma 3 L.104/92 oppure la certificazione di alunno in condizioni di disabilità ai sensi dell'art.4 L.104/92.

**Per tutte le informazioni,
i requisiti ISEE e la modulistica
rivolgersi a:**

Servizi sociali comunali 039.62083203
servizisociali@comune.bellusco.mb.it
www.comune.bellusco.mb.it

UN SALUTO A GILBERTO STUCCHI

Umile e generoso. Così ricordiamo Gilberto Stucchi, impegnato come consigliere comunale negli anni '70 e attivo nel Gruppo Volontari dalla sua fondazione. Una vita intensa, dedicata ai bisognosi, per i quali ha avuto pensieri anche negli ultimi giorni. Lascia un ricordo di instancabile dedizione e generosità. Il nostro cordoglio va ai suoi familiari che ne piangono la scomparsa.



NOVITÀ

servizio di distribuzione e volantinaggio
su tutto il territorio di Milano e provincia

INFO E PREVENTIVI SENZA IMPEGNO



EDITORI RIUNITI SCRL

Casa editrice e Agenzia pubblicitaria

via G. Galimberti | 8/d Bergamo 24124

tel 035 36 92 015 | fax 035 36 91 044 | studiografico@editori-riuniti.it

PROSSIMA APERTURA PARKOUR-PARK

Il gruppo di ragazzi "Skull's p-key" che presso la palestra comunale organizza corsi di Parkour, riprenderà i lavori al PARKOUR-PARK nel parco di via Monte Grappa dal mese di Marzo.

Alcune strutture sono già state allestite la scorsa estate e ora è iniziata la realizzazione dell'ultimo ostacolo, il più complesso, che permetterà ai traceur di esercitarsi su salti e atterraggi.

L'apertura del PARKOUR-PARK è prevista per il mese di maggio.

L'accesso sarà libero previo tesseramento all'associazione.

**ATTIVITÀ SUL CIMITERO**

L'ufficio segreteria ha iniziato a contattare i familiari dei defunti collocati nei **loculi più vecchi, concessi in regime perpetuo**, per concordare una diversa collocazione.

Tale attività si rende necessaria per poter disporre di un numero di loculi sufficienti per il fabbisogno annuo ed evitare così ulteriori spese, a carico della collettività, per la costruzione di altri colombari.

Ai familiari viene offerta la possibilità di trasferire le salme dei propri cari negli osari che vengono messi a disposizione senza alcun costo. Le famiglie interessate vengono direttamente contattate dall'ufficio.

Ogni altra utile informazione è possibile riceverla telefonando al n. 039 62083233-204.



POMPE FUNEBRI
20040 BELLUSCO (MI) - ITALY
VIA SUARDO, 18
TEL 039. 623546
NOTTURNO E FESTIVO
TEL 039.623298 - 039. 622488

OUTLET RITA MARCANDALLI

VIA DE GASPERI 13, BELLUSCO TEL 039 622095
ORARI NEGOZIO: 9.30-12.30 / 16.00-19.30 DA MARTEDÌ A SABATO
ABBIGLIAMENTO FIRMATO · UOMO · DONNA · BAMBINO



Le firme più prestigiose
ARMANI · BLUMARINE · BURBERRY · LIU JO
HENRY COTTON · IL GUFO · RALPH LAUREN
TIMBERLAND · TOMMY HILFIGER
e tanti altri...

FINO AL 31.12.2016 SCONTI
dal 50% all'80% su tutto

OFFERTA PROMOZIONALE

COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE

Giacche e abiti, uomo/donna/bambino - eleganti, classici e sportivi

TUTTO DI OTTIMA QUALITÀ E GRANDI MARCHI



ABBONAMENTO
GINNASTICA
FUNZIONZLE

49
€ / mese

GLI SPECIALISTI DELLA TERZA ETÀ

L'attività fisica fa bene: allunga la vita ed è un ottimo antidepressivo.

Il movimento rallenta il normale invecchiamento del corpo e **aiuta a prevenire le malattie** ossee e cardiovascolari.

Da anni al Camuzzago Fitness Club teniamo corsi di **ginnastica funzionale**: sono **allenamenti personalizzati** svolti in gruppo, perfetti per chi deve fare **riabilitazione**, per chi soffre di **artrosi, artrite, osteoporosi e dolori articolari**. I corsi sono sia in acqua che a terra.

In collaborazione con il
Poliambulatorio
medico chirurgico
di Camuzzago

Via del Borgo 6, Bellusco

039 6081585

www.camuzzagofitnessclub.it

info@camuzzagofitnessclub.it

